Carissimi

«a voi, grazia e pace da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo. Dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli, come è giusto, perché la vostra fede fa grandi progressi e l’amore di ciascuno di voi verso gli altri va crescendo» (2 Ts 1,2-3).

Nella consapevolezza che l’amore reciproco è come un fuoco che continuamente va alimentato, ci accingiamo a celebrare la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio. La proposta, diventata oramai un appuntamento fisso, ci invita a entrare nella preghiera stessa di Gesù «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21).

In particolar modo, quest’anno, la tematica scelta dai cristiani del Brasile ci fa meditare sulla richiesta di Gesù alla donna samaritana «dammi un po’ d’acqua da bere» (Gv 4,7), richiesta che può diventare l’espressione della sete di ciascuno di noi: sete di senso, sete di novità, di gesti significativi, di incoraggiamento, sete di vedere ostacoli che si allontanano e traguardi di unità che si avvicinano, superando il dramma del contrasto, delle discriminazioni, delle chiusure. Lo stesso Gesù Cristo, vero uomo, condivide tale sete e ciò significa che «sul cammino di unità non siamo soli; significa che il desiderio di intravvedere il traguardo di una comunione sempre più piena non è un desiderio solo nostro o di chi si spende per l’ecumenismo e il dialogo tra i discepoli del Maestro; no, è il Maestro stesso che condivide questo cammino, è Egli stesso che lavora, spinge, incoraggia, prega affinché questo traguardo si avvicini. E l’acqua che Gesù chiede a noi è l’acqua della nostra fiducia» come suggeriscono il presidente della Commissione Episcopale per l’Ecumenismo e il Dialogo della CEI, il Pastore della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e il Metropolita della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d’Italia e Malta nella Presentazione alla Settimana di preghiera.

Ci auguriamo che ogni nostra parrocchia, gruppo, movimento e associazione possa, con il proprio impegno e la propria preghiera, alleviare questa sete del Signore.

L’ecumenismo spirituale, anima di tutto il movimento ecumenico ritrovi in un impegno dei singoli e delle comunità nuova forza dall’acqua viva che disseta, dà vita al mondo, rinnova la storia.

Don Angelo Barra

Direttore Uffici per l’Ecumenismo e il dialogo

* In questa settimana due appuntamenti la caratterizzeranno in modo specifico:

Mercoledì 21/01/2015 ore 19.00, presso il Seminario Metropolitano “Giovanni Paolo II”, preghiera e tavola rotonda con il pastore metodista Antonio Squitieri, sul tema: “Ministero petrino e dialogo ecumenico”.

* Giovedì 22/01/2015 ore 19.30 presso Comunità Evangelica“ Spirito e vita”(via Irno -SA-) preghiera e meditazione con il pastore evangelico Rino De Felice.

**Gli incontri sono aperti a tutti**